

Le ricorrenze celesti

di *Monica Amarillis Rossi*

Credo che sia capitato a tutti gli astrologi, prima o poi, di imbattersi in situazioni o eventi della vita propria o dei propri consultanti non spiegabili con i transiti. Parlo di eventi anche traumatici accompagnati magari solo da blandi quadrati, che non coinvolgono nemmeno i pianeti tradizionalmente ritenuti “malefici” o causa di incidenti o traumi, come Marte, Saturno e Urano. Queste situazioni sembrerebbero fornire un argomento a favore di quelle scuole astrologiche che fanno largo uso di progressioni, direzioni primarie e secondarie, o rivoluzioni solari, lunari e quant’altro. Come sappiamo, la scuola Morpurgo nel lavoro di previsione usa solo i transiti planetari. In casi come questi, però, sembrerebbe di essere privi degli strumenti atti a spiegare il perché si fosse prodotto un certo evento.

Andando ad analizzare questo tipo di situazioni, mi sono accorta che tali eventi incorrono durante il ripetersi di certe configurazioni planetarie presenti nel tema natale dei soggetti studiati: quando due astri intrattengono un rapporto in un tema natale, ogni loro contatto successivo a livello celeste, sembra avere una ripercussione sulla persona che ha avuto in dotazione quel tema natale, il quale entra in “risonanza” con le energie su cui il suo tema natale è plasmato.

Ho cominciato a studiare questo fenomeno più approfonditamente e ne ho tratto rivelazioni sorprendenti. Cercando informazioni nell’ambiente astrologico a me vicino, però, non riuscivo a ottenere conferme dai colleghi riguardo queste mie osservazioni, finché nel sito web www.lisamorpurgo.com aperto da poco da Gabriele Silvagni e Raffaella Vaccari, ho trovato una lettera di Lisa Morpurgo del 4 aprile 1985 indirizzata allo stesso Silvagni che confermava le mie intuizioni. Ecco il passo che mi ha fatto letteralmente sobbalzare dalla sedia, per la gioia e l’emozione: «Prendiamo due pianeti che formano un aspetto (positivo o negativo) nel tema natale. Secondo le mie osservazioni, questi pianeti hanno un notevole effetto non solo quando transitano formando aspetti con le posizioni radicali, ma anche quando il loro aspetto celeste rispecchia l’aspetto radicale. In altre parole, se in un tema c’è un quadrato Giove in Sagittario – Plutone in Vergine, il soggetto avvertirà delle influenze, in questo caso negative, ogni volta che Giove riformerà un quadrato con Plutone, anche senza formare aspetti di transito con Giove e Plutone radicali.

«Questa mia ipotesi è ancora allo stato sperimentale e mi ci vorrà tempo per verificarla con cura. Non a caso ho citato Giove e Plutone perché proprio la quadratura tra questi due pianeti, in un tema che conosco benissimo, mi ha dato le prime indicazioni utili. Inoltre trigoni, quadrati, opposizioni e congiunzioni giove e Plutone sono aspetti importanti ma anche abbastanza frequenti e conoscentono un largo raggio di osservazioni.»

Forte di questa prima rassicurazione (anche se sembra che la Morpurgo non sia proseguita su questa strada, forse assorbita dallo studio e dalla decodificazione dei quattro Zodiaci), ho insistito nell’espone l’ipotesi che si stava formando nella mia testa ad alcuni colleghi morpurghiani e ho avuto da parte di Marilena Rigon la conferma di tale intuizione, nata durante la stesura della ricerca esposta da lei e da Sandra Sponga durante il Quarto congresso di studi astrologici diretti da Lisa Morpurgo: “Il matrimonio visto attraverso il suo momento iniziale” (Ferrara, 26-27 settembre 1981). La Rigon e la Sponga avevano verificato che spesso il tema del matrimonio ripeteva uno o più aspetti (anche rovesciati, per esempio un’opposizione che diventava un trigono o viceversa) presenti nel tema natale dei due sposi... e cos’era questo se non un aspetto celeste che ripeteva (confermando o rovesciando) la relazione tra i due astri, ricollegandoli, rimettendoli in rapporto tra loro?

Questa constatazione ha dato sviluppo a varie riflessioni tra loro collegate. Una di queste riguarda l’importanza data dalla Morpurgo, nell’interpretazione degli oroscopi di coppia, agli

stessi aspetti presenti nel tema di entrambe le due persone. Anche questo, in fondo, riguarda l'entrare in "risonanza" con certi tipi di energie presenti nel tema dei due soggetti; si tratta di aspetti celesti che si ripetono in momenti diversi (a meno che i due soggetti non siano nati nello stesso periodo) e che impregnano di sé la vita di quelle persone.

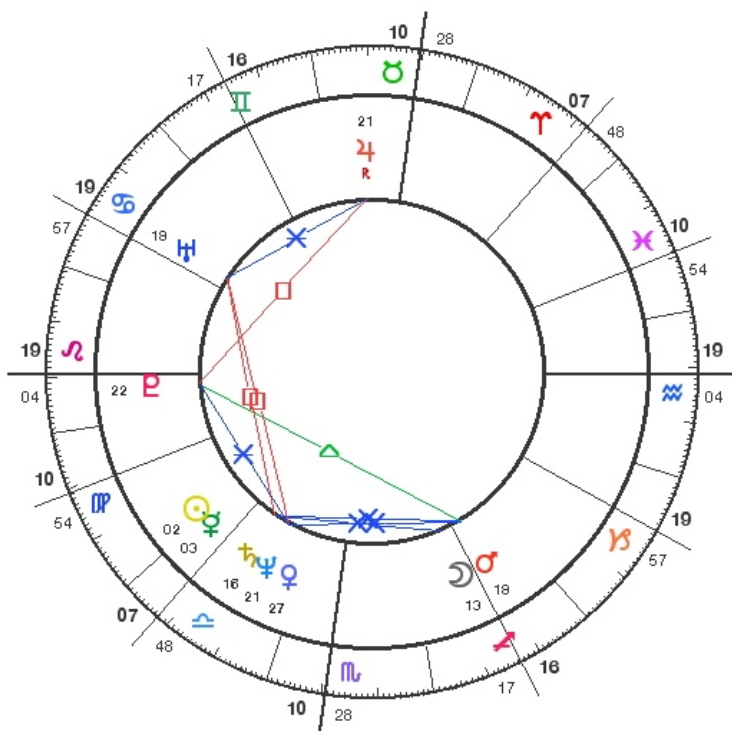
L'altra riflessione riguarda gli "sblocchi" di cui parla la Morpurgo, sblocchi che avvengono quando un pianeta lento raggiunge la posizione dell'astro con cui intrattiene un rapporto conflittuale.

Si può dire che accada la stessa cosa a livello celeste, ed è proprio questo l'argomento del mio studio: chi ha un'opposizione tra Giove e Urano, per esempio, reagisce male quando a livello celeste si riforma il quadrato o l'opposizione tra i due pianeti, ma reagisce in modo straordinariamente positivo quando avviene invece la congiunzione o il trigono tra i due astri, quasi ci fosse uno sblocco momentaneo delle energie in campo.

Ho definito questi cicli relazionali tra i pianeti, con il loro corredo di simboli ed energie, "ricorrenze celesti": è come se il cielo rimettesse in evidenza, in positivo o in negativo, la situazione creatasi tra due astri al momento dell'inizio della nostra storia individuale.

Vi propongo ora alcuni casi che mi hanno dato da pensare e da cui ho tratto spunto per le mie riflessioni.

Tema natale di Christopher Reeves



Uno riguarda l'incidente accaduto a Christopher Reeves, l'attore che impersonava Superman, scomparso da qualche anno. Reeves (nato il 25 settembre 1952 alle ore 3,12 a New York) in seguito a una caduta da cavallo il 27 maggio 1995 rimase paralizzato dal collo fino ai piedi. Da quel momento e fino alla morte ebbe bisogno di una macchina che lo aiutava a respirare.

Il giorno dell'incidente i transiti di Reeves non presentano passaggi eclatanti. Plutone è in posizione neutra in quarta casa, Urano in sesta ha già superato il quadrato a Venere radicale e si avvia a formare un trigono con

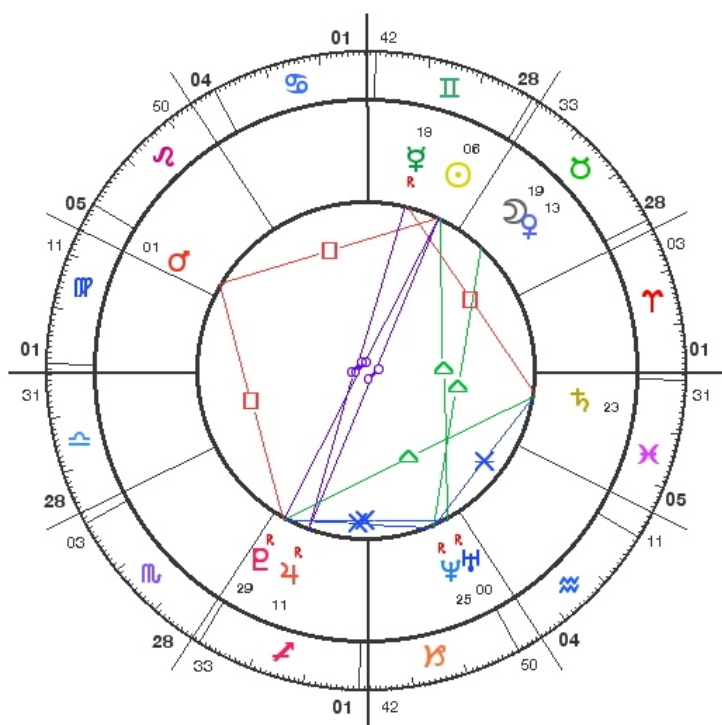
Sole e Mercurio radicali, Saturno in ottava casa forma un sestile a Giove radicale, mentre Giove si sta congiungendo alla Luna natale in quarta casa. È Nettuno a formare l'aspetto più parlante della situazione: di transito in sesta casa, quella della salute e del corpo, forma un quadrato con Venere radicale (anch'essa simbolo della salute) in terza casa, la casa legata alla mobilità, di cui Venere è anche signora (la terza casa cade in Bilancia). Nettuno è inoltre co-signore della sesta casa, che inizia in Capricorno ma continua in Acquario, segno in cui Nettuno è esaltato. Sembra un po' poco, tuttavia, ascrivere quanto è successo a questa situazione astrale. Guardiamo i pianeti veloci: Marte scatenatore di incidenti non forma aspetti di transito, mentre Mercurio, simbolo della

mobilità forma un trigono con Saturno in terza casa e un'opposizione a Marte radix in quinta casa. Venere non forma aspetti di transito, il Sole ha da poco formato un trigono con la congiunzione Sole-Mercurio, mentre la Luna congiunge Giove e quadra Plutone radicali. Possono bastare questi transiti a spiegare un evento così determinante per tutta la vita successiva di Reeves?

Transiti sul tema natale di Reeves il giorno dell'incidente

Guardando la situazione celeste colpisce invece un quadrato piuttosto preciso tra Marte e Plutone. Reeves ha nel suo TN un trigono tra questi due pianeti tra prima (psicosoma) e quinta casa (i divertimenti, gli sport, come per esempio l'equitazione). Abbiamo qui il ribaltamento della buona posizione natale: la forza virile rappresentata da questo trigono ha dato a Reeves la fortuna dell'attore (Plutone in prima casa) che ha incarnato la figura del "superuomo" così come vogliono i valori di Marte e Plutone; ora questa forza si trasforma in un impedimento. Reeves continuò a interpretare ruoli cinematografici legati alla sua nuova condizione di tetraplegico, e dimostrò sempre una grande forza morale nel lottare contro la sua condizione, anche a favore di altre persone colpite dall'handicap.

Situazione celeste del giorno dell'incidente di Reeves



Si potrebbe obiettare che un quadrato tra Marte e Plutone intercorre all'incirca una volta l'anno, e se aggiungiamo l'opposizione che avviene una volta ogni due anni, le probabilità che avvengano catastrofi individuali aumentano esageratamente, cosa che ovviamente non riscontriamo nell'esistenza delle persone che pure presentano un aspetto tra questi due pianeti nel loro TN. Infatti non sempre queste ricorrenze celesti avvengono in concomitanza di altri transiti o in certe case particolarmente sensibili. Nel tema di Reeves, per esempio un transito non troppo preoccupante, come quello di Mercurio opposto a Marte radix, sommato a quello di Nettuno quadrato a Venere e alla ricorrenza

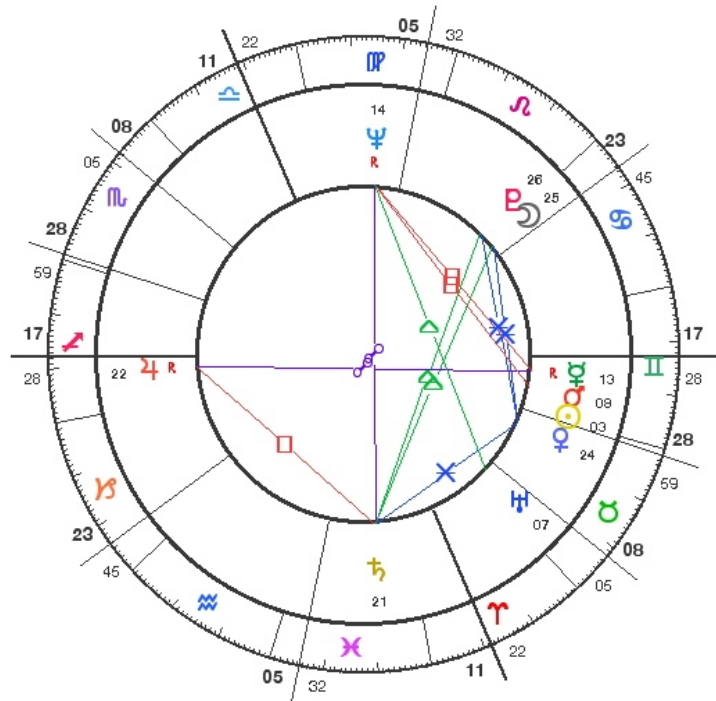
celeste Marte-Plutone in case che interessano la salute o il psicosoma non può essere un evento tanto frequente.

Inoltre, non abbiamo ancora dato uno sguardo al resto della situazione celeste. Gli altri avvenimenti celesti di una certa rilevanza per il TN del nostro Reeves sono Saturno sestile a Nettuno (nel TN essi sono congiunti in terza casa) e Marte (ancora lui) trigono alla Luna, cui era congiunto al momento della nascita. Ecco dunque che due pianeti che erano alleati nella terza casa sono ora in transito nell'ottava (Saturno) provocando un cambiamento radicale di status, e in sesta (Nettuno). Nel TN questa congiunzione Saturno-Nettuno è quadrata a Urano; in questo caso le energie bloccate nel TN riguardanti la libertà (Urano in undicesima casa) e la mobilità-

comunicazione della terza casa hanno subito una liberazione, in questo caso negativa, che si è scaricata sulla sesta casa, dove stavano transitando Urano e Nettuno. Le configurazioni che interessano Saturno-Nettuno, Marte-Luna e Marte-Plutone hanno prodotto una risonanza nel tema natale e nell'esistenza di Reeves, che sommata ai transiti sui punti del suo TN hanno causato il traumatico cambiamento di vita.

Tema natale di Gianmario Roveraro

Un altro caso che mi aveva lasciata perplessa era quello del finanziere Gianmario Roveraro. Primatista di salto in alto nel 1956, dopo una carriera di tutto rispetto nel mondo della finanza (a parte l'incidente Parmalat, che fu lui a portare in Borsa) aveva cominciato nei primi anni del 2000 a intrattenere rapporti con personaggi dubbi, tra i quali Filippo Batteri, il suo assassino.



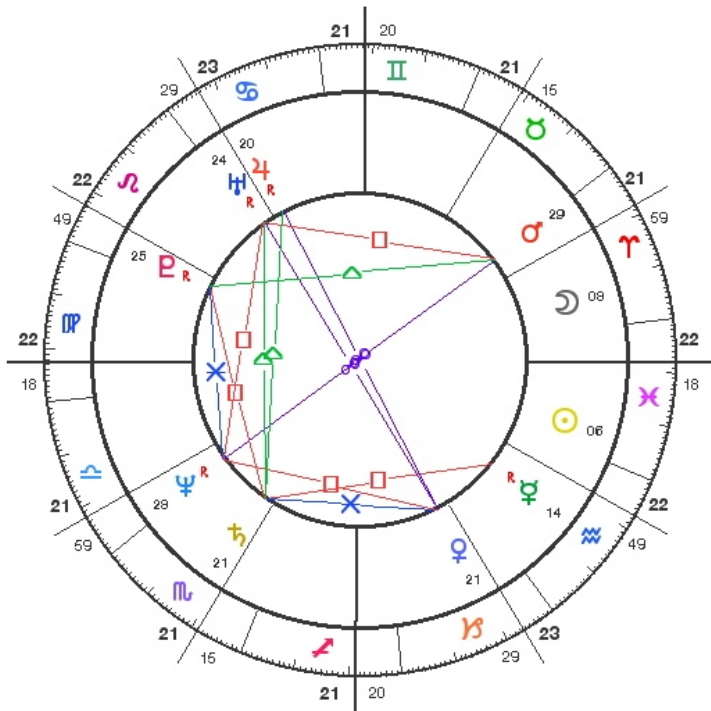
I transiti sul tema natale di Roveraro del giorno della sua scomparsa.

Roveraro scomparve il 5 luglio 2006; telefonò il giorno dopo alla moglie dicendole di essere in Austria e il giorno dopo ancora chiese per fax di inviargli lì un milione di euro. Fu rinvenuto cadavere due settimane dopo nella campagna intorno a Parma. L'omicidio era avvenuto l'8 luglio, tre giorni dopo il suo rapimento. Sappiamo che è estremamente difficile prevedere il momento della morte sul TN di un soggetto (mentre è più facilmente ravvisabile nel TN delle persone che a quel soggetto sono legate), quasi lo Zodiaco ci dicesse che la nostra esistenza non "finisce lì", con l'evento del trapasso, ma mi pareva che un evento traumatico come un rapimento – e Roveraro è stato tre giorni nelle mani dei suoi rapitori – dovesse essere leggibile nei transiti. Roveraro, nato il 24 maggio 1936 alle ore 21, ad Albenga, presentava come transiti parlanti solo Urano in terza casa, quadrato a Mercurio radicale in sesta (e si può qui ravvisare la figura del collaboratore) e opposto a Nettuno in nona (il ruolo fumoso assunto qui da una località estera). Abbiamo poi Plutone neutro in prima casa (se non per due quinconce inviati alla congiunzione radicale Luna-Plutone in ottava casa e a Venere in quinta, ma sappiamo quanto dubbia sia l'interpretazione del quinconce, che tra l'altro non viene prese in considerazione nella scuola Morpurgo); Nettuno in seconda casa, sestile a Giove e semisestile a Saturno radicali; Saturno in ottava, sestile a Marte e quadrato a Urano radix (a dir la verità questo quadrato tecnicamente non c'è già più, visto che Saturno si è allontanato dalla quadratura a Urano di 3°35, mentre normalmente un aspetto di transito prevede due gradi tolleranza). Giove è quadrato a Urano radix, Marte è largamente quadrato (4 gradi abbondanti di tolleranza) a Venere e trigono a Giove. Insomma, una situazione indubbiamente di stress, ma non tale da indurre a pensare a sviluppi tanto drammatici!

La situazione celeste il giorno della scomparsa di Roveraro

A livello celeste la situazione aggiunge motivi di preoccupazione: Nettuno e Marte formano

un'opposizione precisa (nel TN di Roveraro tra i due pianeti intercorre un quadrato) mentre Giove quadra in modo preciso Saturno, con cui pure formava un quadrato al momento della nascita. Anche tra Mercurio e Giove celesti (che formavano un'opposizione nel TN) si sta per formare un quadrato (7 gradi di distanza). Insomma, pianeti che intrattenevano relazioni conflittuali al momento della nascita ripropongono le medesime conflittualità a livello celeste. Ciò non può che aver aggravato la situazione, spingendo l'epilogo verso la sua tragica conclusione.

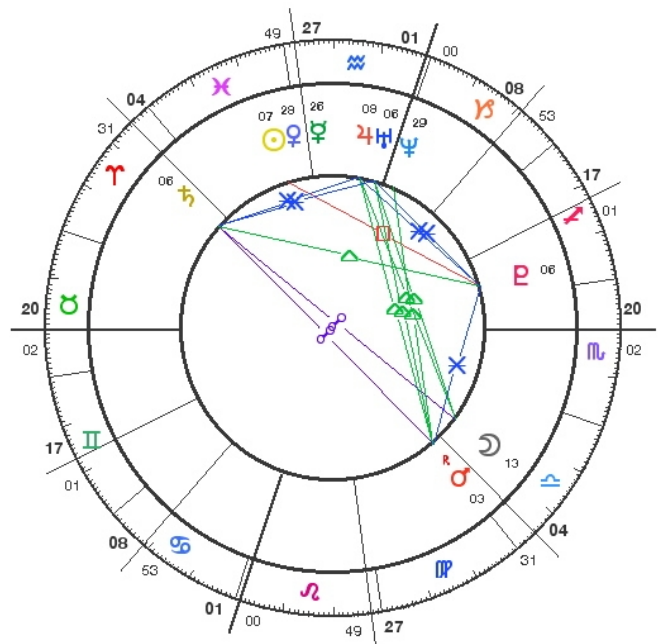


Tema natale di Steve Jobs

Un tema natale che mi ha appassionato è quello di Steve Jobs, il fondatore della Apple. Personaggio discusso per la sua lunaticità, le collere con i dipendenti e le prese di posizione testarde, ma indubbiamente geniale, Jobs è nato il 24 febbraio 1955 a San Francisco, alle ore 19,15. Pesci ascendente Vergine, con un Sole isolato in casa sesta (se non si conta un semisestile alla neoscoperta Eris), nel suo tema campeggia una congiunzione Giove-Urano tra decima e undicesima casa, al trigono di Saturno in casa terza. Vediamo come ha giocato questa configurazione quando si è riproposta a livello celeste.

Transiti sul tema natale di Jobs il giorno del suo rientro in Apple

Grazie alla creazione dei primi personal computer Jobs è diventato miliardario a soli 25 anni. A 30 anni si è ritrovato estromesso dal consiglio di amministrazione della Apple, la sua creatura, grazie a un manager che lui stesso aveva chiamato per aiutarlo a condurre l'azienda. Nel discorso da lui tenuto in occasione della consegna dei diplomi della Stanford University il 12 giugno 2005 Jobs ha dichiarato: «Non me ne accorsi allora, ma il fatto di essere stato licenziato da Apple era stata la miglior cosa che mi potesse succedere. La pesantezza del successo era stata rimpiazzata dalla leggerezza di essere di nuovo un debuttante, senza più certezze su niente». Infatti la situazione dei transiti al momento del suo "licenziamento" dalla Apple non era per niente tragica: Plutone aveva da poco finito di opporsi a Marte radicale e si stava avviando verso il trigono al Sole radix. Nettuno era incamminato verso il sestile al Sole radix, mentre Urano di transito in terza casa era sestile a Mercurio radix in quinta casa. A livello celeste Urano era sestile a Giove e opposto a Marte, riproponendo una configurazione presente nel TN (Urano e Giove sono quadrati a



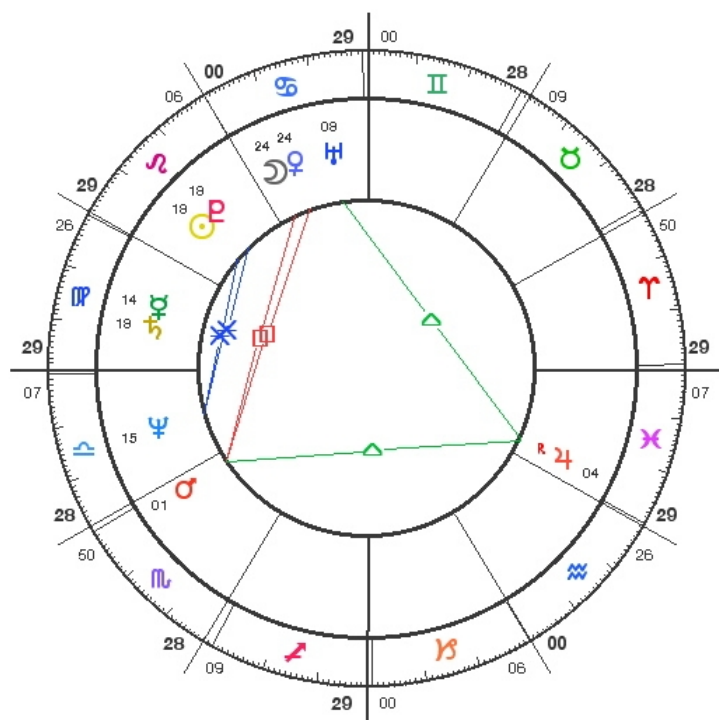
Marte). Vero è che se Urano era opposto a Marte e sestile a Giove, quest'ultimo era trigono a Marte, e infatti, come accennato, il fulmine a ciel sereno si rivelò in fin dei conti rigenerante. Inoltre Nettuno era sestile a Marte natale, Giove congiunto a Mercurio radicale e non ancora quadrato a Saturno radicale. È Saturno a evidenziare il transito più difficoltoso: oltre ad aver da poco segnato la boa del suo primo ritorno su se stesso era quadrato a Plutone, ma trigono a Urano radicale. A livello celeste opponeva Mercurio, riproponendo il quadrato natale tra Mercurio e Saturno.

Situazione celeste del giorno del rientro di Jobs in Apple

Non sto a ripercorre l'intera storia di Jobs, appassionante come un romanzo, basti dire che dodici anni dopo, il 25 febbraio 1997 (e qui abbiamo un ciclo di Giove) rientrò trionfalmente in Apple, richiamato dal consiglio di amministrazione come Ceo. Da allora è passata una decina d'anni costellata di successi. Guardiamo la situazione del cielo di quel 25 febbraio: mentre Plutone di transito forma un quadrato con il Sole e un trigono con la Luna radicali, a livello celeste forma un sestile con Marte, con cui alla nascita intratteneva un trigono, e un trigono con Saturno, con cui nel TN formava un quadrato.

Nettuno di transito quadra Marte radicale, transito probabilmente risolutivo visto che alla nascita i due erano opposti: si tratta uno di quegli sblocchi che ricordavamo poc'anzi. Urano ha da poco raggiunto la boa dell'opposizione a se stesso, altra fase cruciale nella vita di ogni individuo che avviene intorno ai quarant'anni, ed è sestile alla Luna radicale. Fin qua non c'è nulla di particolarmente eclatante: transiti positivi uniti ad alcuni transiti negativi. Ma è a livello celeste che la situazione è parlante: Giove e Urano si congiungono come nel TN e formano un sestile con Saturno (con cui erano in trigono al momento della nascita), uno con Plutone (semisestile nel TN) e un trigono a Saturno (quadrato nel TN). Vero è che questa congiunzione tocca con un sestile la Luna natale (isolata), cui si congiunge Saturno, ma mi sembra che la risoluzione portata in sorte da queste ricorrenze celesti siano eclatanti! Tra l'altro sappiamo bene che il transito di congiunzione di Saturno su una Luna isolata potrebbe essere tutt'altro che benefico...

Invito inoltre i lettori a controllare i transiti e le ricorrenze celesti nel TN di Jobs quando gli fu



diagnosticato un tumore maligno al pancreas nel luglio del 2004, situazione che superò splendidamente: risultò che il tumore era di un tipo rarissimo, curabile tramite l'asportazione chirurgica, tanto che Jobs non ebbe bisogno né di chemio, né di radioterapia... beh, qui è ravvisabile anche la notevole fortuna che regala una congiunzione Giove Urano!

Il tema natale di Steve Wozniak

Se Steve Jobs ha avuto in dotazione dal cielo una congiunzione tra Giove e Urano, il suo socio e co-fondatore della Apple, Steve Wozniak, nato l'11

agosto 1950 (Santa Clara, California, ore 9,45) ha ricevuto in dono un trigono. Ricordate il discorso sulle ricorrenze degli aspetti nei temi di due persone tra cui intercorre una relazione? Sicuramente i “due Steve” erano una copia formidabile nel lavoro: Wozniak era il vero genio informatico, Jobs quello del marketing.

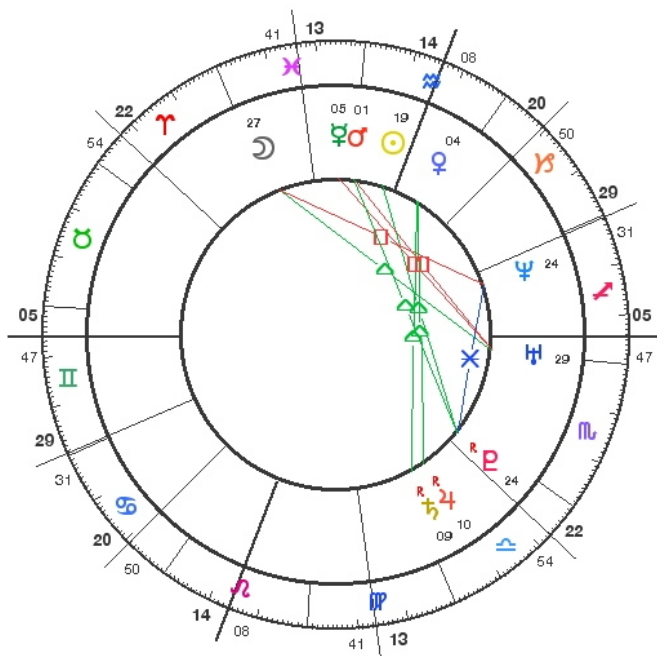
I transiti sul tema natale di Wozniak il giorno dell'incidente

Il 7 febbraio del 1981 Wozniak si schiantò con il suo aeroplano privato mentre prendeva il volo a causa di uno stacco prematuro da terra; l'incidente gli provocò una temporanea perdita di memoria e confusione: andava a lavorare la domenica e rimaneva a casa il mercoledì, andava in una stanza senza poi ricordarsi perché ci era andato e così via. I transiti sono abbastanza parlanti: Plutone in prima casa quadrato al grado alla congiunzione radicale Luna-Venere in decima, Saturno e Giove, sempre in prima, quadrati a Urano radicale in decima. Abbiamo qui coinvolti la prima casa l'individuo, il psicosoma, e la decima come autonomia e affermazione nel sociale. Wozniak perse interesse nel lavoro alla Apple e decise di tornare agli studi.

Per quanto riguarda i pianeti veloci, Marte era trigono a Marte radicale, Venere era quadrata Marte radicale, Mercurio congiungo a Giove, trigono a Urano e a Marte radicali. Tutto ciò ci dà una lettura di avventatezza, di esagerata fiducia nelle proprie capacità, che invece non erano affatto all'altezza (Wozniak non era un pilota esperto). Chiude il quadro il Sole opposto a se stesso e a Plutone.

La situazione celeste il giorno dell'incidente aereo di Steve Wozniak

A tutto questo si aggiunge un quadrato celeste tra Urano e Marte, che nel TN sono in trigono. Questo dà all'interpretazione dei transiti una lettura più precisa riguardo a un possibile incidente: il quadrato celeste avviene tra la terza e la sesta casa di Wozniak, quelle della mobilità e della salute.



Quando nella pratica astrologica vi imbattete in qualche evento imprevisto e indubbiamente incisivo nella vita del consultante, eppure inspiegabile secondo l'analisi tradizionale dei transiti, provate a controllare le ricorrenze celesti. Sono certa che affinando questa tecnica di interpretazione dei transiti, imparando cioè a comprendere le ricorrenze celesti in relazione ai temi natali, potremo avere una lettura più precisa dei transiti stessi.

Ricerca presentata al congresso commemorativo “L’astrologia prima e dopo Lisa Morpurgo”, organizzato da La Nave dei Feaci, Milano, 8-9/3/2008.